CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 23 febbraio 2024

MAIS E PROTEINE VEGETALI: STABILITO, DA AGEA, L'IMPORTO UNITARIO

Pubblicate le istruzioni operative Agea numero 12 del 9 febbraio 2024, relative all'aiuto de minimis alle imprese agricole previsto dal **Fondo per la competitività delle filiere**, che determinano l'importo unitario per la filiera del mais e delle proteine vegetali.

FILIERA DEL MAIS E DELLE PROTEINE VEGETALI (legumi e soia) 2023						
	Numero Domande/ Superficie richiesta in ha (A)	Importo unitario per ha	Importo richiesto	Massimale previsto DM 2 febbraio 2022 n. 48421 (B)	Applicazione Taglio Lineare (E = B/A)	Importo richiesto con applicazione del taglio lineare
Numero Domande	10.940					
Superficie filiera mais	92.174,85	100,00 €	9.217.485,00 €	5.000.000,00 €	54,24 €	5.000.000,00 €
Superficie filiera proteine vegetali (legumi e soia)	95.873,64	100,00 €	9.583.640,00 €	5.000.000,00 €	52,15 €	5.000.000,00 €
Totale Superficie richiesta	188.048,49		18.804.849 €	10.000.000,00 €		10.000.000,00 €

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'ammontare dell'aiuto concedibile a ciascun Beneficiario è pari a 54,24 euro per ettaro per la filiera del mais e 52,15 euro per ettaro per la filiera delle proteine vegetali (legumi e soia).

Il documento integrale è consultabile cliccando QUI!

LOMBARDIA, PM 10 ALLE STELLE: VERIFICARE CON ATTENZIONE SE E' AMMESSO LO SPANDIMENTO DI LIQUAMI E LA DISTRIBUZIONE DI FERTILIZZANTI

Misure decise dalla Regione per contrastare l'inquinamento atmosferico. Coinvolte otto province su dodici

Superato il quarto giorno di valori limite del Pm10 in otto province su dodici della Lombardia, dal 20 febbraio 2024 **scattano le misure antismog di primo livello** che prevedono tra gli altri il divieto di spandere liquami, digestati, fanghi di depurazione, fertilizzanti **salvo iniezione e interramento immediato**. Le limitazioni entrano in vigore a Milano, Monza, Como, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Lodi e Pavia. **In funzione della qualità dell'aria queste limitazioni possono essere confermate o revocate.**

Le procedure si applicano nel semestre invernale dal 1° ottobre al 31 marzo.
Ricordiamo che quando scattano le misure temporanee di 1° livello, **in tutto il territorio provinciale interessato, vige il divieto di**:

• Sosta con motore acceso per tutti i veicoli
• Utilizzo dei generatori a legna per riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) di classe emissiva fino a 3 STELLE compresa
• Accensione fuochi (falò, barbecue, fuochi d'artificio ecc.)
• Spandimento degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione, salvo iniezione e interramento immediato
• Temperatura superiore a 19°C nelle abitazioni e negli esercizi commerciali

Oltre alle misure che coinvolgono direttamente l'agricoltura, scatta il divieto di circolazione tutti i giorni della settimana dalle 7:30 alle 19:30 di mezzi fino a euro 1 benzina e fino a euro 4 diesel nei Comuni con oltre 30mila abitanti.
Quando scattano le misure temporanee di livello, 2° in tutto il territorio provinciale interessato, in aggiunta a quanto previsto per il 1°livello, divieto di: utilizzo dei generatori a legna per riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) di classe emissiva fino a 4 STELLE compresa.

Come verificare se il proprio Comune è soggetto o non è soggetta alla limitazione?
Per informarsi sulla presenza di eventuali limitazioni temporanee per la qualità dell'aria, è possibile o consultare direttamente il link presente sul WEB GIS (in basso a sinistra) alla voce "Modalità mappa" (link CONSULTA QUI IL WEB GIS BOLLETTINO NITRATI) o in alternativa collegarsi al seguente link https://www.infoaria.regione.lombardia.it/infoaria/#/stato-attivazione
Di seguito ecco una nota della Regione Lombardia relativa alle tecniche ammesse nei giorni di limitazione di 1° e 2° livello

Tecniche ammesse per la distribuzione dei liquami da allevamento durante

l'attivazione delle misure emergenziali "qualità aria"

Con riferimento all'Allegato 4 alla D.g.r. 3606/2020 e in particolare alla misura b.6 introdotta in caso di attivazione delle misure di primo livello in caso di perdurante superamento delle concentrazioni di PM10 si precisa quanto segue.

Il "divieto di spandimento degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione" in tutto il territorio provinciale interessato dall'attivazione del provvedimento si intende applicato alle seguenti matrici:

• Liquame tal quale

• Liquame separato liquido

• Digestato tal quale

• Digestato separato liquido

• Fertilizzanti a base di Carbonato, Solfato e Nitrato d'ammonio

Le modalità di distribuzione delle matrici sopra richiamate sono sempre consentite in caso di iniezione o interramento immediato, cioè contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento. Infatti, operando in tale modo si annulla o si riduce in modo significativo il rilascio atmosferico di ammoniaca che è concausa nella formazione di particolato sottile.

Pertanto, durante l'attivazione delle misure emergenziali per la qualità dell'aria, in deroga al divieto di spandimento, sono ammesse le seguenti tecniche di distribuzione:

su terreni senza colture in atto o terreni con residui colturali:

- Iniezione con solco chiuso;
- Distribuzione a bassa pressione (< 2 atm) con interramento immediato, contestuale alla distribuzione anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento;

su terreni con colture in atto o seminati (prato, cereali autunno-vernini, sarchiate, colture arboree, adozione di tecniche di agricoltura conservativa)

- Iniezione con solco chiuso;
- Distribuzione in bande, con barra a calate e sistema incisore o con dischi;
- Rasoterra o in bande sulle colture prative e nei seminativi a fila continua;
- Sub-irrigazione;
- Fertirrigazione con ala gocciolante o mediante pivot e ranger dotati di calate per la distribuzione rasoterra.

Bollettino NITRATI

Bollettino del 22 Febbraio 2024

Disponibili gli aggiornamenti per il 23, 24, 25 e 26 Febbraio 2024

Il Bollettino Nitrati definisce in maniera **vincolante** tra il 1° novembre e il 2 dicembre e/o il 30 gennaio e la fine di febbraio il divieto/non divieto di distribuire letami, liquami e materiali ad essi assimilati, acque reflue, fanghi e altri fertilizzanti organici e azotati, in ogni comune della Lombardia nel periodo di validità temporale indicato.

Per informarsi sulla presenza di eventuali limitazioni temporanee per la qualità dell'aria, è possibile consultare direttamente il link presente sul WEB GIS (*in basso a sinistra*) alla voce "**Modalità mappa**".

Per iscriversi alle notifiche sulle eventuali limitazioni sulla qualità dell'aria.

CONSULTA QUI IL WEB GIS BOLLETTINO NITRATI



GESTIONE DEL RISCHIO: ASSICURAZIONI SEMINATIVI E ZOOTECNIA

SRF.01 – INDICAZIONI CAMPAGNA 2024

In attesa di ricevere documentazione ufficiale da parte dell'amministrazione vi informiamo che le domande del comparto assicurativo previste dal Piano di Gestione dei Rischi (Misura SRF.01) verranno ancora gestite a livello nazionale sul portale SIAN.

Le manifestazioni di interesse e PAI 2024, non ancora aperti, potrebbero confluire all'interno della "domanda unificata" che dovrebbe essere attivata quest'anno a SIAN da parte dell'OP Agea.

E' presumibile pertanto che ci sia una modifica, anche a livello normativo, di quello che è stato finora l'iter di presentazione dei vari procedimenti.

La presentazione dei procedimenti assicurativi in ambito SIAN, anche per i fascicoli di competenza degli OP con un proprio sistema informativo, dovrebbe prevedere un caricamento in real time del PCG presenti nel portale dell'OP competente.

Ulteriori informazioni non appena disponibili.

DENUNCE PRELIEVI POZZI: aggiornamento

Dovranno essere presentate in forma telematica: prelievi anno 2023

Come già comunicato con la Circolare settimanale del 17 febbraio il caricamento delle denunce annuali sul portale SIPIUI deve avvenire **entro il 31 marzo 2024**.

Per effettuare la denuncia annuale, per coloro che hanno installato il contalitri, è necessario contattare l'ufficio tecnico COMISAG (referente Elena Tavernini dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30), comunicando alcuni dati aggiuntivi:

- ID concessione (codice MNxxxxx o BSxxxx ricavabile dalla comunicazione di pagamento canone annuale che è spedita entro giugno di ogni anno dalla Regione Lombardia)
- Anno d'installazione del misuratore "novità"
- Lettura al 31/12/2023 "novità"
- metri cubi prelevati nel corso del 2023.

Per coloro che non hanno installato il contalitri (obbligatorio!!) comunicare all'ufficio tecnico la stima del prelievo o in alternativa che nulla è variato rispetto agli anni scorsi.

Invitiamo tutti i possessori di pozzi irrigui, zootecnici, igienico-sanitari, a rivolgersi al nostro ufficio tecnico entro e non oltre il mese di febbraio 2024 per poter approntare le denunce per tempo.

RIAPERTURA DEI TERMINI DELLA ROTTAMAZIONE-QUATER

Il c.d. Decreto Milleproroghe, prevede, la proroga dei termini per il pagamento delle prime tre rate della Rottamazione-*quater*.

È previsto, in particolare, il differimento al 15 marzo 2023 del termine di pagamento della prima (o unica) e della seconda rata della definizione agevolata, originariamente in scadenza il 31 ottobre e il 30 novembre 2023 e successivamente prorogate al 18 dicembre 2023 ad opera del D.L. n. 145/20213, e della terza rata in scadenza il 28 febbraio 2024.

A tale nuova scadenza si applica, peraltro, il termine di tolleranza di cinque giorni e, pertanto, il versamento delle tre rate potrà essere effettuato entro il 20 marzo 2024.

Restano, invece, confermati i termini delle ulteriori rate dell'anno 2024, in scadenza il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre 2024.

IMPIANTI AGRIVOLTAICI FIRMATO IL DECRETO

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha finalmente firmato il Decreto agrivoltaico del PNRR con lo scopo di promuovere l'installazione di almeno 1,04 GW di impianti agrivoltaici entro il 30 giugno 2026.

G**li impianti agrivoltaici** costituiscono una sinergia avanzata tra agricoltura e produzione di energia solare. Questi impianti, sollevati da terra, consentono di ottimizzare l'assorbimento della luce solare per la fotosintesi delle piante, fondamentale per le coltivazioni, mentre garantisce una resa energetica massimale dall'impianto fotovoltaico.

L'installazione di impianti agrivoltaici dovrà garantire, per tutto il periodo di vita utile degli impianti, **la continuità dell'attività agricola e pastorale** sottostante l'impianto e, a tal fine, dovranno essere monitorati il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.

Il beneficio riguarda sia il comparto agricolo che le associazioni temporanee di imprese che includono almeno un soggetto del comparto agricolo. Pertanto, risultano ammessi al beneficio:

- **imprenditori agricoli** come definiti dall'art. 2135 del c.c. (in forma individuale o societaria, anche cooperativa), **società agricole**, come definite dal D.Lgs. 99/2004, nonché **consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole imprenditori agricoli**, ivi comprese le **cooperative agricole** che svolgono attività di cui all'art. 2135 del c.c. e le cooperative o loro consorzi (art. 1, c. 2, del D.Lgs. 228/2001) ed associazioni temporanee d'imprese agricole;
- **associazioni temporanee d'imprese** che includono almeno un soggetto di cui al punto precedente.

Esistono due contingenti di potenza distinti:

- un **contingente di 300 MW** riservato esclusivamente al comparto agricolo per impianti con una potenza fino a 1 MW;
- un secondo **contingente di 740 MW**, destinato alle associazioni temporanee di imprese composte da almeno un soggetto del comparto agricolo, per impianti di qualsiasi potenza.

Le risorse messe a disposizione, pianificate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), **ammontano a quasi un miliardo e cento milioni di euro**. L'obiettivo è quello di promuovere soluzioni costruttive innovative, focalizzandosi soprattutto su strutture verticali e moduli ad alta efficienza energetica.

Si prevede l'assegnazione di un incentivo che consiste:

- in una parte di **contributo in conto capitale**, fino al 40% dei costi ammissibili;
- in una **tariffa incentivante** per la quantità di energia elettrica prodotta e consegnata alla rete.

Gli incentivi **non sono cumulabili** con altri incentivi pubblici o regimi di sostegno comunque denominati destinati ai medesimi progetti.

I soggetti ai quali non è consentito l'accesso agli incentivi sono quelli che hanno iniziato i lavori di realizzazione dell'impianto prima di aver presentato istanza di partecipazione.

Ai fini dell'accesso alle procedure, **gli impianti devono rispettare i seguenti requisiti**:

- avere l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto;
- avere ottenuto l'approvazione definitiva per la connessione dell'impianto alla rete elettrica;
- rispettare i requisiti specificati nell'Allegato 2, lettera a), del decreto di riferimento;
- garantire la continuità delle attività di coltivazione agricola o pastorale sul terreno su cui verrà realizzato l'impianto;
- costruire gli impianti con componenti nuovi e conformi alle normative nazionali ed europee sulla tutela ambientale, rispettando il principio di non causare danni significativi;
- dimostrare la capacità finanziaria ed economica del soggetto coinvolto nell'intervento, includendo la redditività attesa e la capacità finanziaria ed economica del gruppo societario di appartenenza. Questo può essere attestato da una dichiarazione di un istituto bancario o dall'impegno dello stesso istituto a finanziare l'intervento. Nel caso di associazioni temporanee di imprese, la dichiarazione può riferirsi anche a uno solo dei soggetti che compongono l'associazione.

Il gestore dell'intera misura e dell'accesso al meccanismo incentivante è il **Gestore Servizi Energetici (GSE).**

Il provvedimento normativo è in vigore a partire dal 14 febbraio 2024 e saranno approvate dal Ministero, su proposta del Gestore dei Servizi Energetici, le Regole operative che dovranno disciplinare le modalità e le tempistiche di riconoscimento degli incentivi.

Il GSE emanerà un primo avviso pubblico per la presentazione delle istanze entro trenta giorni dall'approvazione delle Regole.

COMISAG AMPLIA IL VENTAGLIO DEI SERVIZI OFFERTI AI SOCI DA GENNAIO 2024 ASSISTENZA DEDICATA PER ACCESSO AI PRINCIPALI BANDI

Bandi e opportunità per aziende attive, pubblicati da Regione Lombardia:

- **Bando PNRR – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura Ammodernamento macchine agricole finanziato dall'Unione europea**: contributo a fondo perduto dal 65% fino all'80% delle spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature per l'agricoltura di precisione - Termine invio domande 29/03/2024
- **Bando a favore di iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione della peste suina africana (PSA) negli allevamenti suinicol**i: contributo a fondo perduto dell'80% delle spese per investimenti in recinzioni e sistemi di disinfezione effettuati o da effettuare - Termine invio domande 29/03/2024
- **Intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori**: contributo a fondo perduto per giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda - Termine invio domande 16/01/2025

IN USCITA

- **Bando Ismea per Investimenti innovativi**: contributo per spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature legati all'incremento della produttività con sistemi tecnologici avanzati –

Comisag Scarl
Il Direttore

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area tecnica
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri